



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

Servizio di supporto | Ufficio di segreteria

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio comunale
Al Revisore dei conti

Comune di Rea PV

Pec: comune.rea@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: Trasmissione deliberazione n. 220/2021/ PRSP.

Si trasmette la deliberazione in oggetto, emessa da questa Sezione regionale di controllo, con richiesta di farne pervenire copia agli organi in indirizzo.

Il Funzionario preposto
(Susanna De Bernardis)



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

composta dai magistrati:

dott.ssa Maria Riolo	Presidente
dott. Marcello Degni	Consigliere
dott. Giampiero Gallo	Consigliere
dott.ssa Rossana De Corato	Consigliere
dott.ssa Alessandra Cucuzza	Primo referendario
dott. Giuseppe Vella	Referendario
dott.ssa Rita Gasparo	Referendario
dott. Francesco Liguori	Referendario (relatore)
dott.ssa Alessandra Molina	Referendario
dott.ssa Valeria Fusano	Referendario

nell'adunanza pubblica da remoto del 23 settembre 2020, in conformità all'articolo 85, comma 3, lettera e), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

nei confronti del comune di Rea (PV)

sulle misure consequenziali alla pronuncia adottata con deliberazione

158/2019/PRSP del 18 aprile 2019

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTO l'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;



VISTA la pronuncia sulle irregolarità contabili rilevate a conclusione dell'istruttoria sui questionari relativi ai bilanci di previsione 2015 e 2016 e ai rendiconti degli esercizi 2014, 2015 e 2016 del comune di Rea, adottata con deliberazione 158/2019/PRSP del 18 aprile 2019;

VISTA la deliberazione 393/2019/PRSP del 16 ottobre 2019 sulle misure consequenziali adottate dal comune di Rea dopo la suddetta pronuncia;

VISTA la nota del magistrato istruttore del 30 luglio 2021 (SC_LOM - 18940 - Interno - 30/7/2021) con cui è stata richiesta la fissazione dell'adunanza pubblica per sottoporre la situazione dell'ente locale all'esame della Sezione;

VISTO l'articolo 85 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, che al comma 3, lettera e), prevede lo svolgimento delle udienze e delle adunanze mediante collegamenti da remoto, specificando che *"Il luogo da cui si collegano i magistrati e il personale addetto è considerato aula di udienza o di adunanza o camera di consiglio a tutti gli effetti di legge. Le sentenze, le ordinanze, i decreti, le deliberazioni e gli altri atti del processo e del procedimento di controllo possono essere adottati mediante documenti informatici e possono essere firmati digitalmente, anche in deroga alle disposizioni vigenti"*;

VISTO l'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito con modificazioni dalla legge 16 settembre 2021, n. 126, che ha disposto la proroga fino al 31 dicembre 2021 dei termini previsti dai commi 2, 5 e 8-bis del citato articolo 85;

VISTA l'ordinanza n. 67 del 10 agosto 2021, con la quale la Presidente della Sezione ha convocato l'odierna adunanza pubblica da remoto;

VISTA la memoria illustrativa depositata dal comune di Rea il 6 settembre 2021 (SC_LOM - 20194 - Ingresso - 6/9/2021);

DATO ATTO che il collegamento da remoto è avvenuto tramite *Microsoft Teams*;

UDITO il relatore, dott. Francesco Liguori;

UDITO per il comune di Rea il responsabile del servizio finanziario, Jacopo Boron;

FATTO

1. Dall'analisi delle relazioni dell'organo di revisione sui bilanci di previsione 2015 e 2016 e sui rendiconti 2014, 2015 e 2016 del comune di Rea, redatte ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, sono emersi i seguenti profili critici oggetto della pronuncia adottata dalla Sezione con la deliberazione 158/2019/PRSP del 18 aprile 2019:

- *Irregolarità nella contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità ex art. 1, co. 13 d.l. 35/2013 e art. 1, co. 13 d.l. 78/2015;*
- *Reiterato ricorso all'anticipazione di tesoreria;*
- *Irregolarità nell'applicazione dei principi contabili nelle operazioni di gestione del bilancio come descritte in parte motiva;*
- *Mancato rispetto dei limiti di indebitamento fissati dall'art. 204 TUEL e del parametro di deficitarietà n. 7 di cui al D.M. 18 febbraio 2013;*
- *Mancato, integrale rispetto dei principi contabili nelle operazioni di riaccertamento straordinario ed ordinario dei residui come descritti in parte motiva;*
- *Omessa attivazione del Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa;*
- *Erronea determinazione del FCDE, accantonato per una quota significativamente inferiore rispetto a quella richiesta con conseguente erroneo calcolo del risultato di amministrazione e sottostima del disavanzo di amministrazione dell'Ente negli esercizi 2015 e 2016.*

Con la medesima deliberazione è stato richiesto al comune di Rea di adottare i provvedimenti idonei a rimuovere le criticità riscontrate e, in particolare, di provvedere alla rideterminazione del fondo crediti di dubbia esigibilità e del risultato di amministrazione secondo le modalità indicate in motivazione. È stata inoltre richiesta al comune una particolareggiata relazione in merito alla situazione finanziaria dell'ente, verificando il corretto adempimento delle misure indicate nella medesima deliberazione, e che la contabilità risultasse in linea con i principi di veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità di bilancio.

2. Con la successiva deliberazione 393/2019/PRSP del 16 ottobre 2019, in sede di esame delle misure consequenziali adottate dal comune di Rea, la Sezione ha preso atto delle rettifiche in tema di contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità e dei provvedimenti assunti in tema di gestione della liquidità e gestione del bilancio, e ha confermato per il resto la propria precedente pronuncia, rinviando ai successivi controlli e richiamando:

- *il Comune di Rea a dare immediata e integrale attuazione alle disposizioni recate dall'art. 188 del TUEL in ragione del disavanzo accertato per l'esercizio finanziario 2018 con la deliberazione di consiglio comunale n. 26 del 22 luglio 2019;*
- *il Comune di Rea a provvedere alla verifica di congruità del Fondo crediti di dubbia esigibilità in sede di redazione del rendiconto dell'esercizio 2019 in linea con i principi contabili, secondo le modalità già indicate nella deliberazione n. 158/2019/PRSP, attivando i rimedi previsti dalla legge in caso di emersione di ulteriori situazioni di disavanzo;*
- *l'Organo di revisione dell'Ente alle verifiche di competenza circa la rispondenza della contabilità del Comune di REA ai principi di veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità di bilancio, secondo quanto specificato in parte motiva.*

3. Dopo questa seconda deliberazione, tuttavia, nessun riscontro è pervenuto dall'ente locale in occasione dell'approvazione del rendiconto 2019. Nonostante i solleciti, peraltro, il comune di Rea non ha trasmesso, neppure dopo la scadenza del termine del 28 febbraio scorso, il questionario sul rendiconto 2019. Il sottoscritto magistrato istruttore ha pertanto acquisito i dati dei rendiconti 2019 e 2020 tramite accesso diretto alla BDAP. Ne è emersa la rappresentazione, per la prima volta nel risultato di amministrazione del rendiconto 2019, di un disavanzo di € 929.010,59 correlato all'accantonamento di € 887.088,55 per la restituzione dell'anticipazione di liquidità. Nel risultato di amministrazione 2020 questo accantonamento ammonta a € 875.488,24 e il disavanzo è pari a € 1.023.086,32. Al disavanzo da FAL, dunque, in entrambi gli esercizi 2019 e 2020 si somma disavanzo ordinario, e contemporaneamente resta alto il livello del ricorso all'anticipazione di tesoreria,

resta dubbia la congruità del FCDE, non risulta comunicato il richiesto piano di rientro dal disavanzo di esercizio 2018, e continuano a risultare superate le soglie dei parametri deficitari P1 - *Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti* e P4 - *Sostenibilità debiti finanziari*, mentre gli equilibri W1 e W2 nel 2020 diventano negativi.

4. In considerazione della natura e dell'incidenza delle irregolarità accertate sugli equilibri di bilancio e sulla sana gestione finanziaria, nonché della mancata comunicazione delle misure consequenziali in tema di FCDE, e della mancata trasmissione del questionario sul rendiconto 2019, il magistrato istruttore ha chiesto la fissazione dell'odierna adunanza pubblica per sottoporre la situazione dell'ente locale all'esame collegiale della Sezione (SC_LOM - 18940 - Interno - 30/7/2021).

5. In vista dell'adunanza il comune di Rea ha depositato una sintetica memoria illustrativa (SC_LOM - 20195 - Ingresso - 6/9/2021) in cui ha tra l'altro fatto cenno alla restituzione dell'anticipazione di liquidità, allegando i piani di ammortamento della Cassa depositi e prestiti relativi a cinque successive erogazioni dal 2013 al 2020.

DIRITTO

1. In considerazione di quanto sopra esposto, giova in primo luogo richiamare le deliberazioni 158/2019/PRSP del 18 aprile 2019 e 393/2019/PRSP del 16 ottobre 2019, sia per quanto riguarda la natura e la funzione del controllo intestato alla Sezione dall'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e dell'articolo 148-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, introdotto dall'articolo 3, comma 1, lettera e), del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213; sia per quanto riguarda le irregolarità contabili accertate in quella sede, le misure consequenziali adottate e quelle richieste cui non è seguito il riscontro dell'amministrazione comunale.

2. In secondo luogo, occorre osservare che il comune di Rea, pure a ciò sollecitato da ultimo con nota del 30 luglio 2021 (SC_LOM - Uscita - 30/7/2021), non ha ancora trasmesso la relazione-questionario del revisore dei conti sul rendiconto

dell'esercizio 2019. Questa omissione ha impedito al magistrato istruttore di aggiornare l'istruttoria all'ultimo questionario disponibile. I dati sul 2019 sono stati pertanto attinti dalla BDAP, così come quelli del 2020.

3. Come anticipato nella nota di deferimento, occorre rilevare l'omesso riscontro alla richiesta di riferire sulle misure consequenziali relative al disavanzo accertato per l'esercizio finanziario 2018, alla verifica di congruità del FCDE in sede di redazione del rendiconto dell'esercizio 2019 in linea con i principi contabili - con invito ad attivare, se del caso, «*i rimedi previsti dalla legge in caso di emersione di ulteriori situazioni di disavanzo*» - e circa la rispondenza della contabilità dell'ente locale ai principi di veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità di bilancio. Oltre a quanto appena sinteticamente richiamato, si rileva soprattutto che dalla consultazione dell'albo pretorio dell'ente locale è stato possibile reperire la deliberazione del consiglio comunale n. 16 del 21 luglio 2021, in pubblicazione fino all'11 agosto 2021, di approvazione del documento unico di programmazione 2022-2024, che a pagina 6, tra l'altro, riferisce

Il Rendiconto di gestione al 31/12/2020 si è chiuso con un disavanzo di € 1.023.086,32, così come stabilito dalla delibera di consiglio comunale n. 13 del 10/06/2021.

Al netto del Fondo Anticipazione di Liquidità e delle Risorse Vincolate, il disavanzo effettivo diventa pari a € 145.092,06; la quota annuale di ripiano stanziata su ciascuno degli esercizi 2021, 2022 e 2023, è pari a € 48.364,02.

Si tratta, almeno per il disavanzo da FAL dell'esercizio 2020, di una situazione che chiama direttamente in causa la sentenza della Corte costituzionale 29 aprile 2021, n. 80, pubblicata in *Gazzetta Ufficiale* il 5 maggio 2021. Come affermato dall'articolo 30, comma 3, della legge 11 marzo 1953, n. 87, infatti, le norme dichiarate incostituzionali non possono avere applicazione dal giorno successivo alla pubblicazione della decisione. L'approvazione del rendiconto 2020 il 10 giugno 2021, dunque, doveva tenere conto delle regole ordinarie per il ripiano anche del disavanzo da FAL, dopo la dichiarazione d'incostituzionalità dell'articolo 39-ter,

commi 2 e 3, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, con ulteriore aggravio di un risultato di amministrazione già ampiamente negativo.

4. La vicenda della corretta contabilizzazione e dell'orizzonte temporale del ripiano del cosiddetto disavanzo da FAL, peraltro, è tuttora *in fieri*. Dopo l'introduzione nell'ordinamento contabile dell'articolo 39-ter in sede di conversione del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, e dopo la richiamata dichiarazione d'incostituzionalità dei commi 2 e 3 di quest'articolo, il legislatore è infatti intervenuto in due tempi con l'articolo 52 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, dapprima mettendo a disposizione degli enti locali un fondo per la compartecipazione dello Stato ai disavanzi da FAL emersi per opera delle disposizioni agevolatrici recate dal ridetto articolo 39-ter, e successivamente con un nuovo meccanismo di ripiano dei disavanzi in questione in conseguenza della parziale dichiarazione d'incostituzionalità del medesimo articolo 39-ter del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 8 febbraio 2020, n. 8, per opera della sentenza della Corte costituzionale 29 aprile 2021, n. 80.

5. Nella tabella che segue sono messi a confronto i dati resi disponibili dalla BDAP per l'ultimo dei tre esercizi oggetto di esame in istruttoria, e per i successivi fino al 2019 e 2020:

Rea	2016	2017	2018	2019	2020
Fondo cassa al 1° gennaio	0,00	0,00	0,00	0,00	17.459,04
Riscossioni	1.153.166,12	1.272.658,27	1.212.958,03	1.106.295,92	1.164.489,06
Pagamenti	1.153.166,12	1.272.658,27	1.212.958,03	1.088.836,88	1.128.711,37
Fondo di cassa al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	17.459,04	53.236,73
Residui attivi	335.222,61	295.122,87	210.598,14	309.439,50	164.826,57
Residui passivi	286.654,70	260.725,06	178.072,42	225.237,87	336.508,47
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				4.666,66	3.666,66
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				95.193,28	
Risultato di amministrazione al 31 dicembre	48.567,91	34.397,81	32.525,72	1.800,73	-122.111,83
Parte accantonata					
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	12.920,90	13.661,30	4.234,72	40.340,56	19.598,02
Fondo anticipazioni liquidità				887.088,55	875.488,24
Altri accantonamenti	824,28	1.099,04		3.382,21	3.382,21
Totale parte accantonata	13.745,18	14.760,34	4.234,72	930.811,32	898.468,47

Parte vincolata					
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	5.608,03			2.506,02	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			5.114,55		
Altri vincoli		3.107,45			
Totale parte vincolata	5.608,03	3.107,45	5.114,55	2.506,02	
Totale parte disponibile	29.214,70	16.530,02	23.176,45	-929.010,59	-1.023.086,32

I dati BDAP sopra riportati devono però essere accompagnati dall'avvertenza che i risultati di amministrazione degli esercizi precedenti al 2019 non corrispondono a quanto emerso nelle prime fasi dell'istruttoria e a quanto riportato nella deliberazione 393/2019/PRSP del 16 ottobre 2019, per avere il comune di Rea omesso fin dal 2013 di accantonare nel risultato di amministrazione il fondo anticipazione di liquidità. Nella tabella che segue sono riportati gli importi dell'anticipazione di liquidità da accantonare nei relativi risultati di amministrazione, come ricalcolati dall'ente locale nella prima fase dell'istruttoria:

Esercizio	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Da accantonare a FAL	618.134,68	959.299,54	988.409,62	963.985,00	939.060,98	913.435,86

6. In occasione dell'approvazione del rendiconto 2021, pertanto, la Sezione riesaminerà la posizione del comune di Rea, con specifico riferimento agli effetti di una crisi di liquidità che ha condotto l'ente locale al disavanzo di amministrazione tramite il doveroso accantonamento del fondo atto a sterilizzare le anticipazioni di liquidità previste dalle leggi speciali di sostegno della finanza locale promulgate anche nel periodo della pandemia tuttora in corso, tenuto conto altresì degli effetti del contributo statale assegnato al comune di Rea con il decreto ministeriale di riparto del fondo previsto dall'articolo 52, comma 1, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, nell'esercizio in gestione, per un importo di € 221.400,00. In questo quadro la Sezione si riserva altresì gli opportuni approfondimenti sulla situazione debitoria dell'ente locale.

7. Nell'intervento in adunanza del responsabile del servizio finanziario sono state riferite le ragioni dell'omesso invio del questionario sul rendiconto 2019, imputabile a un'omissione del revisore dei conti, che il comune ha riferito di avere sollecitato; sono state chiarite la provenienza e la composizione del disavanzo dell'esercizio 2019 e dell'esercizio 2020; è stato riferito che sono allo stato in fase di studio le misure da adottare per far fronte al disavanzo da FAL nel quadro delle nuove disposizioni recate dall'articolo 52 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106.

8. La Sezione non può tuttavia non evidenziare la propria preoccupazione per la corretta gestione del disavanzo da FAL nel triennio 2019-2021, periodo successivo all'istruttoria oggi in esame, e oggetto di prossima analisi non appena saranno messi a disposizione dal comune di Rea i rispettivi questionari.

P.Q.M.

La Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia – dall'analisi delle misure consequenziali alla pronuncia sulle relazioni dell'organo di revisione del comune di Rea (PV) sui bilanci di previsione 2015 e 2016 e sui rendiconti degli esercizi 2014, 2015 e 2016, adottata con deliberazione 158/2019/PRSP del 18 aprile 2019, anche avuto riguardo a quanto statuito con la successiva deliberazione 393/2019/PRSP del 16 ottobre 2019:

- accerta l'incompletezza e pertanto l'inidoneità delle misure correttive adottate a ripristinare gli equilibri di bilancio e la sana gestione finanziaria, come evidenziato, tra l'altro, dal crescente disavanzo di amministrazione degli ultimi due rendiconti approvati (2019 e 2020);
- accerta l'omessa compilazione e l'omesso invio alla Sezione della relazione dell'organo di revisione prevista dall'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, sul rendiconto dell'esercizio finanziario 2019;
- richiede al comune di adottare i provvedimenti idonei a rimuovere tutte le irregolarità accertate con le deliberazioni 158/2019/PRSP del 18 aprile 2019 e

393/2019/PRSP del 16 ottobre 2019, e a ripristinare gli equilibri di bilancio e una sana gestione finanziaria con gli strumenti ordinari e straordinari ritenuti più opportuni tra quelli messi a disposizione dall'ordinamento contabile degli enti locali;

- richiede al comune di trasmettere tramite ConTe, entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio di previsione 2022, una prima relazione sulle misure adottate, con particolare riferimento alla determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2021 secondo quanto previsto dagli articoli 186, comma 1-bis, e 188, comma 1-bis, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, anche avuto riguardo a quanto previsto dall'articolo 52 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106;

- richiede al comune di riferire con una specifica e dettagliata relazione, da trasmettere tramite ConTe entro trenta giorni dall'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021, sulle misure correttive adottate, evidenziando i risultati raggiunti, per rimuovere le irregolarità accertate e ripristinare gli equilibri di bilancio, anche avuto riguardo a quanto previsto dall'articolo 52 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106;

- dispone la trasmissione della presente deliberazione al sindaco, anche nella sua qualità di presidente del consiglio comunale, perché ne informi l'assemblea;

- richiede al comune di trasmettere tramite ConTe, entro trenta giorni dal ricevimento della presente deliberazione, la presa d'atto dei contenuti della presente pronuncia da parte del consiglio comunale;

- dispone la trasmissione della presente deliberazione al revisore dei conti del comune di Rea, con l'invito a verificare il corretto adempimento delle misure richieste dalle pronunce di questa Sezione;


- dispone la trasmissione della presente deliberazione al Prefetto di Pavia con riferimento all'omesso invio a questa Sezione, da parte del revisore dei conti del

comune di Rea, della relazione-questionario sul rendiconto 2019 prevista dall'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

- dispone la pubblicazione integrale di questa deliberazione sul sito istituzionale del comune di Rea, in conformità a quanto previsto dall'articolo 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.


Così deliberato nella camera di consiglio da remoto del 23 settembre 2020.

Il relatore
(Francesco Liguori)
 FRANCESCO LIGUORI
CORTE DEI CONTI
28.09.2021 15:56:12
GMT+01:00

Il Presidente
(Maria Pina Riolo)
 MARIA PINA RIOLO
CORTE DEI
CONTI/80218670588
28.09.2021 14:49:39
GMT+00:00

Depositata in Segreteria il 29 settembre 2021

**Il Funzionario preposto
al servizio di supporto
(Susanna De Bernardis)**

 SUSANNA PAOLA
DE BERNARDIS
Corte dei conti
29.09.2021
10:25:30
GMT+02:00